



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PIANO STRAORDINARIO DI EDILIZIA SCOLASTICA

ISCOL@

ASSE 2

“RINNOVO DI ARREDI E ATTREZZATURE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI”

LINEE GUIDA PER IL RINNOVO DI ARREDI SCOLASTICI E DI ATTREZZATURE E TECNOLOGIE A SUPPORTO DELLA DIDATTICA

Approvate con Determinazione n. 56 Prot. n. 709 del 08/06/2018



INDICE

1. OBIETTIVI	3
2. SPESE AMMISSIBILI	3
3. DOCUMENTI DA TRASMETTERE	4
3.1. SCHEDA PROGETTUALE	4
4. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA SCHEDA GESPRO E DELLE RELATIVE SCHEDE PROGETTO	7
5. PROCEDURA PER L'INDIVIDUAZIONE DEI FORNITORI	7
5.1. IMPORTI A BASE D'ASTA	7
5.2. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE	7
a. Requisiti di ammissibilità	7
b. Caratteristiche premianti	8
c. Altri elementi	9
6. RILASCIO DEL PARERE DI COERENZA	9
7. TERMINI PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI E MECCANISMI PREMIALI	9
8. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE	10
9. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	11
10. RIFERIMENTI E CONTATTI	11
11. ALLEGATI	12
ALLEGATO 1 - Modello di Scheda GESPRO	12
ALLEGATO 2- Modello di Scheda Progettuale	12
ALLEGATO 3 - Modello di dichiarazione di presa visione e accettazione sottoscritta dal Dirigente scolastico	12
APPENDICE I – NORME DI RIFERIMENTO E SPECIFICHE TECNICHE	13

QUADRO DELLE REVISIONI

VERSIONE	DATA DI RILASCIO	PRINCIPALI MODIFICHE
1	7 Giugno 2018	Prima versione



1. OBIETTIVI

L'Asse II del Progetto Iscol@ si pone quale obiettivo quello del rinnovo degli arredi e delle attrezzature e tecnologie a supporto della didattica, per favorire l'innalzamento delle competenze e la riduzione della dispersione scolastica, al fine di promuovere:

- lavori di gruppo;
- lavori individuali;
- attività sia formali che informali;
- attività di supporto (mensa, biblioteca, area amministrativa, ecc);
- attività sportive *indoor* e *outdoor*.

L'intervento riguarda la fornitura e la posa in opera di arredi e attrezzature comprese di allacci ed eventuale ritiro di arredi e attrezzature obsolete e dismesse, da realizzarsi negli edifici scolastici per i quali è stato identificato un fabbisogno di arredi, così come riportato negli Allegati A e B alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 22/47 del 03.05.2017.

Le risorse sono state delegate con Determinazione del Responsabile UdP Iscol@ n. 120, prot. 1959 del 19.12.2017.

2. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute a partire dalla data di rilascio del parere di coerenza da parte dell'UdP Iscol@, come specificato al successivo punto 6.

Le tipologie di spesa ammissibili, sono relative a:

- Forniture di arredi;
- Forniture di attrezzature e tecnologie a supporto della didattica (laboratori scientifici e linguistici mobili, attrezzature per laboratori, ecc.);
- Spese tecniche relative a consulenze specialistiche per la definizione degli allestimenti in funzione della didattica (ad es. pedagogisti, architetti, ingegneri, esperti di ambienti di apprendimento, etc.);
- Eventuali indagini a supporto del progetto (indagine acustica, indagine illuminotecnica, ICT, ecc.);
- Spese relative alla informazione e pubblicità del progetto;
- Spese per allacci;
- Spese per eventuale ritiro e dismissione degli arredi e/o attrezzature obsolete e dismesse;
- IVA sulle voci di cui sopra.

Le spese oggetto di finanziamento devono essere sostenute per l'acquisto di arredi e attrezzature che consentano lo svolgimento di diverse funzioni, fatta eccezione per le seguenti tipologie, già finanziate dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione, ovvero:

- LIM;
- Videoproiettori;
- LAN
- Access Point Wi-fi;
- Device (Tablet e Pc) agli studenti.



3. DOCUMENTI DA TRASMETTERE

Al fine della valutazione della coerenza delle proposte, l'Ente beneficiario dovrà trasmettere, secondo le modalità indicate al successivo punto 4, la seguente documentazione:

- a. **Scheda GESPRO**, sulla base del modello Allegato 1, una per ciascun Ente beneficiario, da trasmettere in formato PDF e sottoscritta digitalmente dal RUP.

La compilazione della Scheda di intervento GESPRO è obbligatoria al fine di consentire l'ammissibilità delle spese a valere sul "Patto per la Sardegna - FSC 2014-2020". Ogni Ente beneficiario deve presentare una sola scheda GESPRO, contenente i seguenti elementi:

1. sintesi delle diverse schede progettuali, di cui al successivo punto b);
 2. quadro economico generale dell'intervento.
- b. **una o più schede progettuali** (una per ogni edificio), redatte utilizzando il file Allegato 2 predisposto dall'UdP Iscol@, **da salvare e trasmettere obbligatoriamente come foglio elettronico** (estensione .xls, .xlsx oppure .ods) e **NON in formato PDF**, al fine di consentire l'estrazione dei dati. Si raccomanda di **non modificare in alcun modo** il foglio elettronico, limitandosi a compilare i campi richiesti, come da istruzioni contenute nello stesso.

Ove necessario, invece, è possibile aggiungere nuove righe e duplicare le schede edificio.

In ciascuna scheda progettuale dovrà essere indicata, per ogni ambiente (atrio, aula/sezione, agorà, uffici, ecc.): la tipologia di arredo da acquisire, la sua descrizione, la funzione didattica, la quantità, il costo unitario e il costo totale.

- c. **una o più tavole grafiche** illustrative dei *layout* degli ambienti e degli allestimenti proposti, **in formato PDF** (non devono essere inviati, in nessun caso, cataloghi e schede tecniche).
- d. **dichiarazione di presa visione e accettazione**, redatta sul modello Allegato 3 e salvata in formato PDF, sottoscritta dal dirigente scolastico competente; nel caso di più edifici ricadenti sotto la stessa Autonomia scolastica, è sufficiente una sola dichiarazione ove siano indicati tutti gli edifici considerati.

3.1. SCHEDA PROGETTUALE

Come già indicato al paragrafo precedente, L'Ente beneficiario dovrà allegare alla Scheda GESPRO una Scheda progettuale (Allegato 2) per ciascun edificio scolastico, identificato con codice ARES, per il quale prevede di acquisire gli arredi e/o forniture.

La Scheda progettuale si compone delle seguenti sezioni:

Sezione Anagrafica – contiene i dati relativi all'edificio, all'istituzione scolastica di riferimento, agli ordinamenti scolastici ospitati, nonché al numero degli alunni, al numero delle classi e alle dimensioni dell'edificio. Nella stessa sezione devono essere inserite, inoltre, una breve descrizione della situazione di fatto e una sintesi degli obiettivi da raggiungere. Potranno essere previsti interventi di riorganizzazione funzionale degli spazi didattici, di allestimento delle aule e dei laboratori con nuove tecnologie, arredi, attrezzature e materiali funzionali alla didattica.

La relazione descrittiva dovrà contenere informazioni e dettagli relativi alla connessione tra la scelta di arredi e/o attrezzature o quanto richiesto con le esigenze della scuola e l'indirizzo.

Inoltre, la descrizione dovrà esplicitare l'eventuale impiego di ambienti e dispositivi digitali per l'inclusione o l'integrazione degli allievi con bisogni educativi speciali e/o disturbi specifici dell'apprendimento. Infine, dovrà essere esplicitata la presenza o meno della connessione alla rete internet e la tipologia di connessione.



- I. Riepilogo degli ambienti e dei costi previsti** – riporta i dati relativi a ciascun ambiente di riferimento in termini di spazi e metri quadri destinati ai singoli ambienti, nonché il costo totale per l'acquisto di arredi e/o forniture per l'ambiente di riferimento (tale valore è calcolato automaticamente sulla base dei dati inseriti nella sezione successiva).
- II. Dettaglio delle forniture e dei costi** – riporta i dati di dettaglio delle tipologie di arredi e/o attrezzature che si intende acquistare, le caratteristiche principali, la funzione didattica, la quantità e il costo unitario previsto. In tale sezione, con riferimento a ciascuna tipologia di arredo/attrezzatura, deve essere indicata una breve descrizione delle caratteristiche qualitative oggetto di premialità.

A titolo esemplificativo, nella tabella sottostante, si riportano diverse funzioni che possono essere attribuite ai singoli ambienti.

ATRIO
Accoglienza e Front Office Attività di studio individuale e informale Spazio guardaroba/armadietti Spazio biblioteca Guardiola
SEZIONE - AULA
Attività didattiche tradizionali Attività laboratoriali Attività di studio individuale Attività di gruppo e apprendimento differenziato Atelier
AMBIENTI PER GLI INSEGNANTI E PER IL PERSONALE
Attività di gruppo (riunioni corpo docente) Attività individuali (es. studio e approfondimento, accoglienza genitori) Spazio guardaroba/armadietti corpo docente Spazio biblioteca Area relax
SEGRETERIA, AMMINISTRAZIONE
Uffici Guardiola
PIAZZA - AGORÀ
Attività di studio individuale e informale Attività artistiche (musica, teatro, pittura, etc) Area relax
CUCINA E MENSA
Area refezione scolastica Area preparazione/sporzionamento cibi Area relax, caffetteria Attività laboratoriali Attività di studio individuale Attività di gruppo e apprendimento differenziato
SPAZI AGGIUNTIVI PER CIVIC CENTER
Attività artistiche (musica, teatro, pittura, etc) Biblioteca



IMPIANTI SPORTIVI A CIELO APERTO
Campi polifunzionali Spazi a cielo aperto Area relax
IMPIANTI SPORTIVI AL COPERTO
Campi polifunzionali Area relax Attività artistiche (musica, teatro, pittura, etc)
SERVIZI IGIENICI
Spogliatoi, deposito oggetti personali (dentifricio, asciugamani, ecc)

L'insieme delle tecnologie per la didattica è costituito da tutti quegli strumenti *hardware* o *software* e da tutte quelle tecnologie che possono essere utilizzate per facilitare l'apprendimento degli studenti e l'insegnamento da parte dei docenti.

Le attrezzature e le tecnologie per la didattica devono favorire la realizzazione di ambienti di apprendimento multimediali e multisensoriali in cui le varie modalità di apprendimento possono essere integrate tra loro.

Gli ambienti di apprendimento devono avere carattere di flessibilità e permettere agli studenti di utilizzare le strumentazioni anche in modo creativo favorendo così l'aumento del senso di appartenenza, ovvero la sensazione che le attrezzature e le tecnologie siano strumentazioni destinate a loro stessi, che possono utilizzarli in ogni momento, nei vari contesti dell'attività didattica quotidiana. In altre parole, l'obiettivo è il superamento della classica aula informatica chiusa e poco accessibile agli studenti fuori dalle attività didattiche specifiche.

Le schede progettuali dovranno fornire una descrizione delle tecnologie che si intendono acquisire indicando la coerenza con le discipline e al relativo programma scolastico.

Le tecnologie dovranno essere utilizzabili da più classi e l'acquisto di attrezzature dovrà essere corredato di eventuali licenze d'uso. In generale i *software* dovranno essere il più possibile interoperabili.

I laboratori dovranno rispondere, quanto più possibile, ai seguenti elementi: basso costo, alta efficienza e costi di manutenzione contenuti.

L'allestimento degli spazi potrà essere finalizzato ad attività educative anche in collaborazione con le attività extra scolastiche (quali attività artistiche, motorie, sociali, culturali, etc.) che garantiscano la piena fruibilità degli spazi scolastici nell'arco dell'intera giornata.

Dovranno essere privilegiati arredi e attrezzature che favoriscano:

- l'uso dei diversi linguaggi (verbale, visivo, audiovisivo, multimediale);
- l'alternanza tra lavoro individuale, in coppia, in piccoli gruppi, collettivo;
- potenziare le competenze relazionali e sociali;
- potenziare la capacità di trasferire in altri contesti le conoscenze acquisite in ambito disciplinare specifico (interdisciplinarietà);
- attività di recupero metodologico e delle attività di base per alunni che presentano diverse difficoltà.

Per quanto riguarda la didattica laboratoriale, a titolo esemplificativo, potranno essere acquisite attrezzature e tecnologie per introdurre il *coding*, l'utilizzo di droni, realtà virtuale, riprese video a 360°, mattoncini robotici intelligenti ed autoalimentati, laboratori scientifici e linguistici mobili. Potranno essere realizzate, inoltre, postazioni per la fruizione individuale e collettiva del *web* e dei contenuti; spazi alternativi per l'apprendimento,



in grado di accogliere più classi, o gruppi-classe in plenaria; laboratori mobili, ovvero dispositivi in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola; strumentazioni ed attrezzature atte a favorire l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche (quali il già citato BYOD), software per la realizzazione di aule "aumentate", che favoriscano una didattica partecipata ed un apprendimento collaborativo. Potranno essere acquisiti, inoltre, strumenti compensativi per DSA, quali: *smart pen*, audiolibro o libro parlato, sintesi vocali, correttore ortografico vocale, *software* per costruzione di mappe e schemi.

4. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA SCHEDA GESPRO E DELLE RELATIVE SCHEDE PROGETTO

La documentazione sopra indicata dovrà essere trasmessa all'UdP Iscol@ solo ed esclusivamente mediante PEC all'indirizzo iscola@pec.regione.sardegna.it a partire dalla data di approvazione delle linee guida e non oltre il **30/09/2018**.

5. PROCEDURA PER L'INDIVIDUAZIONE DEI FORNITORI

Le procedure di acquisizione delle forniture potranno essere avviate dall'Ente beneficiario solo ed esclusivamente a seguito della validazione da parte dell'UdP Iscol@ della documentazione trasmessa.

Ai fini della rendicontazione delle spese a valere sul sistema di monitoraggio GESPRO, è **indispensabile** che:

- ogni Ente provveda a richiedere **un solo codice CUP**, unico per tutti gli edifici rientranti nel finanziamento (indicati nell'allegato A alla determinazione di delega del finanziamento) È possibile effettuare più gare per lotti esecutivi (ad es. lotti esecutivi per le diverse aree di pertinenza, quali cucine, aule, laboratori, etc.) purché completi e funzionali. Non sono ammessi lotti incompleti (ad es. arredo parziale di un'aula, di un atelier, ecc)
- ogni Ente provveda a richiedere **un codice CIG per ciascuna delle procedure di gara attivate**.

5.1. IMPORTI A BASE D'ASTA

L'acquisizione della fornitura dovrà avvenire a seguito dell'attivazione delle procedure, come sotto definite:

- **per gli interventi di importo fino a 50.000,00 € (IVA esclusa):** procedura aperta o negoziata con valutazione delle caratteristiche tecniche dei prodotti offerti
- **per interventi di importo superiore a 50.000,00 € (IVA esclusa):** procedura aperta con offerta economicamente più vantaggiosa. Gara telematica su **SardegnaCAT** con modello bando predisposto.

5.2. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Come indicato al precedente punto 5.1, la selezione del fornitore dovrà essere effettuata mediante la valutazione delle caratteristiche tecniche dei prodotti da acquisire. L'Ente beneficiario, pertanto, dovrà provvedere a predisporre un disciplinare di gara contenente sia elementi obbligatori che dovranno essere quindi indicati quali requisiti di ammissibilità, che elementi non obbligatori, che hanno quale obiettivo quello di premiare la qualità delle forniture da acquisire.

a. Requisiti di ammissibilità

I requisiti di ammissibilità riguardano sia i requisiti minimi obbligatori che i requisiti previsti dal Progetto Iscol@ e sono riportati nei due box sottostanti.

REQUISITI MINIMI	Rispetto obblighi di Legge
	Certificazioni



Criteria Ambientali Minimi
<p>Tutte le tipologie di prodotti finanziati nell'ambito della presente procedura, dovranno rispettare obbligatoriamente i requisiti minimi di legge e dovranno essere orientati all'attuazione di politiche di <i>Green Public Procurement</i> e SRPP, in applicazione dei Criteri Minimi Ambientali (CAM).</p> <p>I progetti, quindi, devono essere caratterizzati dalle seguenti tipologie di acquisizione:</p> <ol style="list-style-type: none"> attrezzature a ridotto consumo energetico; apparecchiature caratterizzate da basse emissioni sonore; apparecchiature caratterizzate da batterie durevoli e con ridotte percentuali di sostanze pericolose; apparecchiature le cui componenti in plastica siano conformi alla Direttiva 67/548/CEE; attrezzature a ridotto contenuto di mercurio nei monitor LCD. <p>Con riferimento a tale aspetto, si rimanda all' Appendice I che contiene un elenco esemplificativo e non esaustivo delle norme di riferimento e delle specifiche tecniche.</p>

OBIETTIVI ISCOL@	Flessibilità (libertà e creatività)
	Inclusione
	Ergonomia
	Coerenza con piano pedagogico

I requisiti sopra riportati, sono da considerarsi essenziali ai fini della concessione dell'agevolazione, in quanto rappresentano elementi essenziali ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Progetto Iscol@.

b. Caratteristiche premianti

L'Ente beneficiario dovrà prevedere, inoltre, una griglia di valutazione delle offerte tecniche che sia in grado di premiare le caratteristiche sotto riportate, riferite agli arredi e alle attrezzature da acquisire.

<p>DESIGN, ESTETICA</p> <ul style="list-style-type: none"> Qualità dell'integrazione spaziale e volumetrica con l'ambiente di riferimento Inserimento degli arredi nel contesto di riferimento Uso di materiali che contribuiscano alla tutela della salute e favoriscano l'uso di materiali eco-compatibili favorendo al contempo il contenimento al minimo dell'impiego delle materie non rinnovabili
<p>FACILITÀ DI UTILIZZO, DI PULIZIA, DI MANUTENZIONE, ECC.</p> <ul style="list-style-type: none"> Soluzioni che facilitano/semplificano l'utilizzo, la pulizia e la manutenzione
<p>COMFORT ACUSTICO</p> <ul style="list-style-type: none"> Qualità delle tecnologie e dei materiali utilizzati con riferimento al comfort acustico
<p>SENSO DI APPARTENENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> Qualità ergonomiche degli arredi e loro adattabilità alle diverse stature di alunni e docenti Qualità degli arredi in termini di personalizzazione
<p>MULTIFUNZIONALITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzabilità degli arredi per attività sia di gruppo che individuali, formali ed informali
<p>DURABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> Qualità degli arredi in termini di sostenibilità economica ed ambientale durante tutto il ciclo di vita dei prodotti
<p>MANEGGEVOLEZZA</p> <ul style="list-style-type: none"> Capacità degli arredi e delle attrezzature di essere facilmente spostate, aggregate e disaggregate per rispondere ai diversi layout
<p>RACCOLTA, RIUTILIZZO, SMALTIMENTO ARREDI E ATTREZZATURE DISMESSE</p>



- Soluzioni che permettono la raccolta, il riutilizzo e lo smaltimento degli arredi e delle attrezzature dismesse;

MANUTENZIONE E GARANZIA

- Presenza del piano di manutenzione per un periodo di 10 anni e presenza della relativa check-list di controllo sulle operazioni da eseguire per mantenere in essere la garanzia;
- Estensione del doppio della garanzia rispetto alla sua durata legale.

c. Atri elementi

Gli Enti beneficiari dovranno prevedere nei relativi avvisi per l'affidamento delle forniture di arredi, attrezzature e strumenti che il fornitore garantisca la necessaria assistenza tecnica e la formazione del personale docente relativamente alla gestione degli stessi.

I progetti presentati dovranno essere coerenti con i criteri di sostenibilità stabiliti dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, così come indicato al precedente punto 4.

La consegna della fornitura dovrà avvenire a cura, spese e rischio del fornitore.

L'installazione e la messa in funzione dovranno essere a carico del fornitore e dovranno avvenire nel rispetto della normativa in vigore.

Dovranno essere a carico del fornitore anche le spese eventualmente occorrenti per opere di sollevamento e trasporto interno, nonché le spese di verifica, progettazione e certificazioni dell'impianto di cablaggio elettrico e rete dati necessario a mettere in opera le attrezzature fornite.

I fornitori dovranno necessariamente essere abilitati al rilascio delle dichiarazioni di conformità.

6. RILASCIO DEL PARERE DI COERENZA

L'Unità di Progetto Iscol@, a seguito della trasmissione delle schede progetto (rif. punto *documenti da trasmettere*), verificherà la coerenza delle proposte con gli elementi descritti al precedente punto 5.2. e provvederà a rilasciare un apposito parere.

Il Parere sarà rilasciato entro **15 giorni lavorativi** dalla presentazione della documentazione.

Si sottolinea che il Parere di coerenza rappresenta un elemento essenziale ai fini della rendicontazione e dell'ammissibilità delle spese sostenute e quindi, dell'erogazione del contributo a valere sul Progetto Iscol@ e sul FSC 2014-2020.

7. TERMINI PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI E MECCANISMI PREMIALI

Come specificato al precedente punto 5, le attività potranno essere avviate solo successivamente all'approvazione formale della scheda GESPRO da parte dell'UdP Iscol@.

I tempi dell'esecuzione degli interventi e della conclusione degli interventi sono stabiliti come segue:

- gli Enti beneficiari che concludono gli interventi entro il **31 gennaio 2019**, potranno beneficiare della **possibilità di utilizzare le eventuali economie** da ribasso d'asta, per un importo massimo del 10% del loro importo.
- gli Enti beneficiari che non pervengono a obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) entro il **30 giugno 2019**, incorrono, senza possibilità di deroga, alla **revoca del finanziamento** concesso per l'acquisizione delle forniture.

Si precisa che:

- per **conclusione degli interventi** si intende l'emissione del certificato di regolare esecuzione;



- per **obbligazione giuridicamente** vincolante si intende l'approvazione dell'atto di aggiudicazione dell'appalto della fornitura.

Nota bene: La mancata aggiudicazione dei lavori (e/o servizi e/o forniture) entro il termine del 31/12/2019 comporta la revoca delle risorse FSC 2014-2020 assegnate.

8. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

Gli Enti beneficiari sono tenuti al monitoraggio dei dati finanziari, procedurali e fisici degli interventi finanziati, mediante la compilazione dei modelli di rendicontazione appositamente predisposti dalla Regione Sardegna e previo caricamento sul sistema di monitoraggio GESPRO.

Il monitoraggio dovrà essere effettuato a cadenza bimestrale entro il termine ultimo di seguito indicati:

- I. entro il 6 Gennaio;
- II. entro il 6 Marzo;
- III. entro il 6 Maggio;
- IV. entro il 6 Luglio;
- V. entro il 6 Settembre;
- VI. entro il 6 Novembre.

Il mancato caricamento dei dati, nelle modalità e nei tempi indicati, può comportare la perdita del finanziamento.

La documentazione tecnica, amministrativa e contabile dovrà essere conservata, in originale, presso la sede dell'Ente beneficiario, affinché la stessa possa essere esibita in sede di verifica amministrativo-contabile.

I documenti afferenti tutte le fasi di realizzazione dell'intervento devono essere conservati in apposito fascicolo cartaceo e/o informatico. L'archiviazione dovrà essere organizzata secondo modalità che consentano l'agevole reperibilità e consultazione dei documenti, nelle forme previste dalla normativa dell'UE e dalla normativa nazionale di riferimento.

Il fascicolo del progetto deve contenere:

- una scheda di riepilogo costantemente aggiornata, indicante gli atti e i documenti in esso contenuti;
- la documentazione relativa alla concessione del contributo;
- la documentazione relativa agli stati di avanzamento del progetto;
- la documentazione contabile (fatture quietanzate o documenti aventi forza probatoria equivalente) relativa a spese sostenute e dichiarate e a pagamenti effettuati a titolo di contributi, di cui sia data prova dell'avvenuto pagamento;
- i rapporti sulle verifiche eventualmente espletate (es. verbali e check list di controllo di primo livello, etc.).

Il fascicolo digitale deve essere trasmesso in formato digitale all'Unità di progetto Iscol@ - iscola@pec.regione.sardegna.it - ai fini dell'erogazione del contributo concesso.

Il fascicolo dovrà essere tenuto a disposizione dei soggetti interessati a vario titolo ai controlli per cinque anni successivi alla chiusura dell'intervento. Entro 90 giorni dalla conclusione delle attività, il Beneficiario dovrà presentare la rendicontazione finale dei costi sostenuti e la relazione conclusiva.



La richiesta di rimborso per eventuali stati di avanzamento, potrà essere presentata entro le seguenti date:

- 28 febbraio
- 31 maggio
- 31 agosto
- 30 novembre.

Per quanto non esplicitato nelle presenti Linee guida si rimanda alle indicazioni fornite nella Determinazione n. 120 del 19.12.2017, di delega del finanziamento

9. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

L'Ente beneficiario è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento ricevuto, secondo quanto previsto dal FSC 2014-2020 – Patto per lo Sviluppo della Regione Sardegna.

Le spese relative alla informazione e pubblicità possono essere rendicontate a valere sul FSC 2014-2020.

Sarà cura dell'Ente Beneficiario provvedere a:

- esporre un'etichetta adesiva con gli Emblemi istituzionali, il logo FSC e il logo Iscol@ su ogni arredo ed attrezzatura acquistata con il finanziamento in oggetto;
- esporre la targa permanente con gli Emblemi istituzionali, il logo FSC e il logo Iscol@ presso il plesso scolastico destinatario degli arredi;
- riportare gli Emblemi istituzionali, il logo FSC e il logo Iscol@ in tutti gli atti di rilevanza interna ed esterna (avviso pubblico, contratto, ecc.).

I loghi messi a disposizione devono essere necessariamente accompagnati dalla dicitura **“Intervento finanziato con risorse FSC 2014-2020 - Patto per lo Sviluppo della Regione Sardegna”**.

Per quanto non esplicitato si rimanda all'Allegato 9 - Loghi e cartellonistica del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del Patto per lo Sviluppo della Regione Sardegna finanziato con le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020, approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 37/9 del 01.08.2017 e ss.mm.ii.

10. RIFERIMENTI E CONTATTI

Unità di Progetto Iscol@, viale Trieste, 186 (Piano 5°) – 09123 Cagliari

Posta elettronica: progettoscuola@regione.sardegna.it

Posta elettronica certificata: iscola@pec.regione.sardegna.it

Responsabile del procedimento: dott. Matteo Frate (tel. 070 606 2225)

Referenti tecnici: dott.ssa Annalisa Pireddu (tel. 070 606 2235), ing. Cristiano Tanas (tel. 070 606 2766)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



11. ALLEGATI

ALLEGATO 1 - Modello di Scheda GESPRO

ALLEGATO 2- Modello di Scheda Progettuale

ALLEGATO 3 - Modello di dichiarazione di presa visione e accettazione sottoscritta dal Dirigente scolastico



APPENDICE I – NORME DI RIFERIMENTO E SPECIFICHE TECNICHE

Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, come modificato dal Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 - Codice dei contratti pubblici
Legge regionale 13 marzo 2018, n. 8 - Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture
D.M. 11 aprile 2013 - Norme tecniche-quadro, contenenti gli indici minimi e massimi di funzionalità urbanistica, edilizia, anche con riferimento alle tecnologie in materia di efficienza e risparmio energetico e produzione da fonti energetiche rinnovabili, e didattica indispensabili a garantire indirizzi progettuali di riferimento adeguati e omogenei sul territorio nazionale
Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. - Norme in materia ambientale, pubblicato in G.U. n. 88 del 14 aprile 2006. Allegato F della parte IV "Rifiuti", come più specificatamente descritto nelle pertinenti norme tecniche, in particolare:
<ul style="list-style-type: none"> ▪ UNI EN 13427:2005 Imballaggi - Requisiti per l'utilizzo di norme europee nel campo degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio ▪ UNI EN 13428:2005 Imballaggi - Requisiti specifici per la fabbricazione e la composizione - Prevenzione per riduzione alla fonte ▪ UNI EN 13429:2005 Imballaggi – Riutilizzo ▪ UNI EN 13430:2005 Imballaggi - Requisiti per imballaggi recuperabili per riciclo di materiali ▪ UNI EN 13431:2005 Imballaggi - Requisiti per imballaggi recuperabili sotto forma di recupero energetico compresa la specifica del potere calorico inferiore minimo ▪ UNI EN 13432:2002 Requisiti per imballaggi recuperabili attraverso compostaggio e biodegradazione - Schema di prova e criteri di valutazione per l'accettazione finale degli imballaggi.
D.M. 22 aprile 2011 e ss.mm.ii.- Adozione dei criteri ambientali minimi da inserire nei bandi gara della Pubblica amministrazione per l'acquisto dei seguenti prodotti: tessili, arredi per ufficio, illuminazione pubblica, apparecchiature informatiche, pubblicato sulla G.U. n. 64 del 19 marzo 2011 In particolare dovranno essere soddisfatte le SPECIFICHE TECNICHE DI BASE , nonché le CONDIZIONI DI ESECUZIONE/CLAUSOLE CONTRATTUALI ivi indicate.
Ulteriori specifiche tecniche per arredi/forniture:
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il vetro costituente piani, ante o altre superfici con area superiore o uguale a 0,1 m deve essere di tipo temprato, come definito dalla UNI EN 12150 o di tipo stratificato, come definito dalla UNI EN ISO 12543. Possono essere utilizzate pellicole per migliorare le prestazioni delle lastre di vetro in termini di resistenza all'urto e di modalità di rottura. Tali prestazioni possono essere determinate secondo quanto previsto dalla UNI EN 12600 ▪ Eventuali predisposizioni per cablaggi presenti nei mobili, devono essere conformi a eventuali indicazioni della norma CEI 64-11 ▪ I pannelli di legno utilizzati nella fabbricazione degli arredi devono essere omologati in classe 1 di reazione al fuoco. Essi devono altresì essere trattati con prodotti (es vernice) omologati in classe 1 di reazione al fuoco. In alternativa i semilavorati di legno e multistrato di legno devono essere certificati ai sensi della norma UNI 9177 ▪ Le sedute in legno devono essere trattate con prodotti (es vernice) omologati in classe 1 di reazione al fuoco ▪ Per tutti i mobili imbottiti deve essere presentata omologazione relativa alla classe di reazione al fuoco 1/IM. ▪ La plastica deve essere omologata in classe 1 di reazione al fuoco. ▪ Per tutti gli arredi ed i loro componenti dovranno essere garantite le specifiche di sicurezza chimica previste dal D.M. 22 febbraio 2011 e ss.mm.ii - Adozione dei criteri ambientali minimi da inserire nei bandi gara della Pubblica amministrazione per l'acquisto dei seguenti prodotti: tessili, arredi per ufficio, illuminazione pubblica, apparecchiature informatiche, pubblicato sulla G.U. n. 64 del 19 marzo 2011



<ul style="list-style-type: none">▪ Per le emissioni di formaldeide, tutti gli arredi in legno dovranno rispettare quanto regolamentato dal D.M. 10 ottobre 2008 e ss.mm.ii - Disposizioni atte a regolamentare l'emissione di aldeide formica da pannelli a base di legno e manufatti con essi realizzati in ambienti di vita e soggiorno, pubblicato sulla G.U. n. 288 del 10 dicembre 2008
<ul style="list-style-type: none">▪ Tutti gli arredi di legno o con parti in legno devono presentare la certificazione:<ul style="list-style-type: none">a. UNI EN 717-1: 2004 - Pannelli a base di legno. Determinazione del rilascio di formaldeide con il metodo di camerab. UNI EN 717-2: 1996 - Pannelli a base di legno. Determinazione del rilascio di formaldeide con il metodo dell'analisi dei gasc. UNI EN ISO 12460-3:2015 (che ha sostituito la prova UNI EN 717-2), riferita ai pannelli a base di legno o ai manufatti o ai semilavorati con essi realizzati
<ul style="list-style-type: none">▪ Il legno e i materiali a base di legno devono essere certificati secondo gli schemi riconosciuti a livello internazionale FSC, PEFC o equivalente.
Altre norme di riferimento:
<ul style="list-style-type: none">▪ UNI EN 1729-2:2016 - Mobili - Sedie e tavoli per istituzioni scolastiche
<ul style="list-style-type: none">▪ UNI EN 16139:2013 - Mobili - Resistenza, durabilità e sicurezza - Requisiti per sedute non domestiche
<ul style="list-style-type: none">▪ UNI EN 16121:2013 - Mobili contenitori non domestici - Requisiti per la sicurezza, la resistenza, la durabilità e la stabilità
<ul style="list-style-type: none">▪ UNI EN 16122:2012 - Mobili contenitori domestici e non domestici - Metodi di prova per la determinazione di resistenza, durabilità e stabilità
<ul style="list-style-type: none">▪ UNI EN 14434:2010 - Superfici verticali di scrittura per istituzioni scolastiche - Requisiti ergonomici, tecnici e di sicurezza e metodi di prova